V E R B A L E

della 2/26 seduta del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno tenutasi il 12 marzo 2026 presso la sala grande della Casa della cultura a Rovinj-Rovigno, piazza maresciallo Tito 3 con inizio alle ore 14:00.

Presenti: Tea Batel, Robert Mavrić, Marčelo Mohorović, Iva Matić, Ines Venier, Emil Radovan, Monica Marich, Maria Blažina, Poropat Klaudio, Helena Budicin Modrić, Siniša Škaberna, Marica Veggian, Eda Kalčić (presente dalle 14:10)

Assenti: Goran Subotić, Milan Košara

Alla seduta hanno preso parte: Emil Nimčević, Dino Sošić, Gianfranca Šuran, Maria Črnac Rocco, Martina Čekić Hek, Edita Sošić Blažević, Nataša Poropat Paliaga, Samanta Barić, Iva Vuljan, Tanja Mišeta, Mojmir Pavić, Ognjen Pulić, Mauricio Božić, Sandra Orbanić, Dragan Poropat, Evilijano Gašpić, Roberto Krevatin, Elvis Prenc, Dubravka Svetličić, Želimir Laginja, Tiziana Zovich Stanić, Izidora Verdnik, Maja Pulić, Bojan Burić nonché i rappresentanti della stampa e dei media.

Verbalista: Ines Herak

La presidente del Consiglio municipale apre la seduta e constata la presenza di 12 consiglieri, ovvero la maggioranza necessaria per l'emanazione di delibere valide.

Poiché non ci sono state osservazioni, viene verificato il verbale della 1/26 seduta del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno tenutasi il 29 gennaio 2026.

Prima dell'adozione dell'ordine del giorno, la Presidente del Consiglio propone l'integrazione allo stesso con un nuovo punto, ovvero con l'aggiunta del nuovo punto 14: "Proposta di Delibera sulla scelta dell'offerta più vantaggiosa per l'assegnazione delle concessioni sul demanio marittimo sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno", che i consiglieri hanno accolto all'unanimità.

In conformità al Regolamento del Consiglio municipale, la presidente si avvale della possibilità di non leggere la proposta di ordine del giorno, e la stessa viene messa a votazione. Dopo aver effettuato la votazione il Consiglio, con 12 voti "a favore", ha approvato il seguente

O R D I N E D E L G I O R N O

1. Verifica del verbale della 1/26 seduta del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno,
2. Relazione in merito al lavoro svolto dal sindaco e dall'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno nel periodo luglio-dicembre 2025,
3. Proposta di Delibera sulla ripartizione dei mezzi per l'attività regolare nel 2026 dei partiti politici rappresentati nel Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno,
4. Proposta di Delibera di modifica alla Delibera sulla costituzione del Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno,
5. Proposta di decreti sulla nomina del Comitato etico del Consiglio municipale e del Consiglio d'onore del Consiglio municipale,
6. Proposta di Programma dei fabbisogni pubblici in ambito culturale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2026,

7. Proposta di Programma dei fabbisogni pubblici della Città di Rovinj-Rovigno nell'ambito dello sport per il 2026,
8. Piano e programma delle attività della società commerciale «Valbruna sport» d.o.o.- s.r.l. Rovinj-Rovigno per il 2026,
9. Informazione in merito al Programma di lavoro del Servizio comunale s.r.l. Rovinj-Rovigno per il 2026,
10. Analisi della situazione del sistema di protezione civile nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno nel 2025,
11. Piano d'attuazione annuale per il miglioramento della protezione antincendio per il territorio della Città per il 2026,
12. Proposta di Decreto sulla nomina dei membri del Comitato di controllo della Società commerciale Rubini s.r.l. di Rovinj-Rovigno,
13. Informazione sulle attività preparatorie per la stagione turistica 2026,
14. Proposta di Delibera sulla scelta dell'offerta più vantaggiosa per l'assegnazione delle concessioni sul demanio marittimo sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno.

Il sindaco della Città di Rovinj-Rovigno, Emil Nimčević, si è rivolto ai presenti spiegando quanto è stato fatto in relazione alle domande e alle osservazioni della precedente seduta del Consiglio municipale:

- I lavori presso la scuola elementare Juraj Dobrila procedono secondo la dinamica prevista, con riunioni di coordinamento che si tengono regolarmente ogni lunedì in cantiere. Come sappiamo, si tratta di uno dei più grandi progetti nell'ambito educativo nella storia recente della città e di un progetto che sicuramente innalzerà il livello dell'istruzione nella nostra città a lungo termine.
- Anche i lavori presso la nuova stazione degli autobus procedono con lo stesso ritmo, con riunioni di coordinamento che si tengono ogni mercoledì. Un progetto con il quale probabilmente miglioreremo l'organizzazione generale del traffico e la qualità dei trasporti nella nostra città.
- Oltre a questi due importanti progetti, i lavori di riqualificazione del parco H2O stanno lentamente entrando nella fase finale.
- Dopo l'attuazione dell'appalto pubblico, inizierà a breve la seconda fase di riqualificazione del parco San Vein, ovvero la sua sistemazione orticulturale con la quale, come tutti sappiamo, si continua a investire nelle aree verdi e nella qualità dello spazio pubblico.
- Sono inoltre iniziati i lavori per la fase finale di riqualificazione del lungomare Karl Lueger, così come quelli per il restauro dell'illuminazione decorativa e pubblica della Chiesa di Sant'Eufemia, che rientrano nel progetto per la fase finale di pavimentazione del sagrato di Sant'Eufemia.
- Contemporaneamente, sono iniziati i lavori per il completamento dell'ultima fase di ristrutturazione e riqualificazione del lungomare sulla penisola di Punta Mucia, proseguendo così la valorizzazione di uno degli spazi più pregevoli della nostra città.
- Vorrei inoltre segnalare che le storiche panchine in pietra che adornavano Piazzale del Laco prima della ristrutturazione, dopo un'accurata custodia temporanea, sono state recentemente ricollocate nel nucleo storico. Come avrete notato, quattro panchine in pietra abbelliscono ora la salita al Monte, mentre una è stata collocata nel parco di Valdibora.

- Per quanto riguarda Piazzale del Laco, sono pervenute numerose domande e richieste in merito alla collocazione delle panchine. La progettista ha accolto positivamente tale proposta, il che significa che, una volta sviluppato il progetto di massima, le panchine verranno ricollocate nello stesso posto. Colgo inoltre l'occasione per informarvi che la progettista è stata candidata al Premio Bernardo Bernardi dell'Associazione degli architetti della Croazia proprio per questo progetto.
- Nel periodo appena trascorso, è stata firmata una lettera d'intenti per la realizzazione del progetto di ricostruzione e ampliamento della Scuola elementare italiana Bernardo Benussi. Abbiamo firmato la lettera d'intenti congiuntamente all'Unione Italiana e ai co-firmatari, la Comunità degli italiani Pino Budicin e la Scuola elementare italiana Bernardo Benussi, confermando la disponibilità congiunta di tutte le istituzioni coinvolte ad agire in modo coordinato al fine di aumentare la capacità della scuola e migliorare le condizioni di insegnamento. Il documento prevede inoltre che l'Unione Italiana fornisca un contributo finanziario di 400 mila euro per la realizzazione dell'ampliamento della scuola.
- Inoltre è importante sottolineare che, a partire dall'inizio di marzo, Rovigno sarà la prima città dell'Istria ad ospitare un centro di consulenza nutrizionale dell'Istituto formativo di sanità pubblica della Regione Istriana, dedicato esclusivamente ai giovani. Le consulenze, gratuite, si terranno due volte al mese presso il Centro giovani “Dino Škrapić” e saranno condotte dalla nutrizionista Jasmina Bradanović. Nel corso dell'anno, nell'ambito delle attività del consultorio, verranno organizzati incontri e conferenze sull’alimentazione sana, gli stili di vita sani e le problematiche nutrizionali specifiche per i giovani. Il progetto è attuato in collaborazione con l'Istituto formativo di sanità pubblica della Regione Istriana e l'Università popolare aperta della Città di Rovigno.
- Contemporaneamente, presso gli ambienti dell'Associazione dei pensionati della città di Rovigno è iniziato il progetto "Gli anni d’oro", un ciclo di conferenze di sanità pubblica rivolte agli anziani e a tutti i cittadini interessati. Il programma è realizzato in collaborazione con l'Istituto formativo di sanità pubblica della Regione Istriana e l'Associazione dei pensionati, mentre la Città di Rovinj-Rovigno lo sostiene nell'ambito delle continue misure volte a preservare la salute e la qualità della vita degli anziani.
- Vorrei sottolineare come tutte queste attività dimostrino chiaramente che Rovigno è in continua evoluzione e che, allo stesso tempo, investiamo nell'istruzione, nelle infrastrutture di trasporto, negli spazi pubblici, nel patrimonio culturale, nella salute dei giovani e negli spazi verdi, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini e di promuovere ulteriormente lo sviluppo della nostra città.

Per quanto riguarda la possibilità per i consiglieri di porre domande, si sono espressi i seguenti consiglieri:

Emil Radovan: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Ho due domande. La prima riguarda il molo grande di Rovigno, ovvero la parte del molo grande aperta al pubblico dopo l'abolizione del valico di frontiera marittimo. C'è molta gente che ci passeggia, e di notte è un po' un problema. Forse sarebbe opportuno installare l'illuminazione. A mio parere, andrebbero installate anche delle panchine, e una nuova pavimentazione in pietra, dato che quello esistente è piuttosto irregolare, e al buio può essere

pericoloso e causare incidenti. Credo che con l'installazione dell'illuminazione e delle panchine, quella parte della città si animerebbe ancora di più, dato che offre uno scenario bellissimo per scattare foto, quindi mi chiedevo se ciò rientrasse nelle competenze della Città, dell'Autorità portuale, e se si stesse pensando a qualcosa in merito?

La seconda domanda riguarda i rifiuti. La stagione turistica è alle porte. L'anno scorso abbiamo avuto molte discussioni riguardo i rifiuti e sull'organizzazione del sistema, e ora leggiamo le informazioni sull'adeguamento dei prezzi, quindi mi chiedo cosa stia facendo la Città per rendere il sistema stabile e pronto dal punto di vista organizzativo per la stagione, ovvero se la correzione dei prezzi, qualora si verificasse, avrà un impatto sui cittadini e in che modo?

Già che stiamo parlando di rifiuti e del molo grande, qualche seduta fa ho posto una domanda riguardo i cosiddetti box che dovrebbero nascondere i bidoni della spazzatura in luoghi e zone frequentate della città: il molo grande, via Carera, il mercato, ecc. Quindi vorrei sapere, mi è stato detto che la questione verrà risolta, che ci si sta lavorando, quindi mi interessa sapere a che punto siamo? Grazie."

Emil Nimčević: "Per quanto riguarda la prima domanda e l'installazione dell'illuminazione sul molo grande, questo rientra nella giurisdizione dell'Autorità portuale, quindi inoltreremo la domanda relativa all'illuminazione al direttore dell'Autorità portuale il quale, spero, ci darà una risposta in merito alla possibilità di installare l'illuminazione in quel punto.

Per quanto riguarda la seconda questione relativa ai rifiuti, ciò che tutti noi qui sappiamo è che la Città era tenuta ad allineare la delibera al quadro giuridico, o meglio alle istituzioni competenti, che ha richiesto l'emanazione di un nuovo listino prezzi modificato. Sottolineo che questo era un obbligo sia del Servizio comunale che nostro, come Città, affinché il sistema rimanesse legale, ma ovviamente anche sostenibile. Ciò a cui assistiamo oggi è un aumento dei costi in tutti i sistemi, compreso quello del Servizio comunale, ovvero la gestione dei rifiuti. Sappiamo che i costi aumentano sia per il trattamento stesso, sia per il trasporto fino a Kaštijun, e questo non è un problema che riguarda solo la città di Rovigno, ma l'intera Regione Istriana, e direi anche l'intera Repubblica di Croazia. Per questo motivo, negli ultimi mesi, attraverso diversi cicli di discussioni anche con il Servizio comunale e con i rappresentanti del settore economico, abbiamo cercato di trovare un modello di raccolta dei rifiuti in qualche modo più sostenibile, equo e responsabile. Abbiamo avuto anche l'opportunità di presentare i nostri suggerimenti durante la consultazione con il pubblico che si conclude oggi, e credo che siano pervenute molte proposte che certamente includeremo nelle delibere finali che emaneremo in seguito, ma a tal riguardo ne sapremo di più al termine della consultazione con il pubblico, che si conclude oggi.

Sappiamo tutti che Rovigno vanta uno degli standard più elevati in termini di pulizia e ordine nella Repubblica di Croazia. Non sono il solo a dirlo, lo confermano tutti coloro che visitano e soggiornano nella nostra città. Siamo tutti consapevoli che questo standard ha un costo, dallo smaltimento dei rifiuti alla manutenzione del verde, fino alla pulizia generale della città. Naturalmente, desideriamo tutti che tale standard si mantenga, perché rappresenta, prima di tutto, la qualità della vita dei nostri cittadini, ma contribuisce anche a definire l'immagine della nostra città, per la quale siamo conosciuti e che attrae molti turisti.

Per tutti questi motivi, come sappiamo, ci saranno degli adeguamenti tariffari, ma vorrei sottolineare, o meglio, evidenziare che ci siamo basati sul principio che i maggiori consumatori, coloro che producono più rifiuti, sopportano il peso maggiore,

mentre per i cittadini e le famiglie, che consumano meno, stiamo cercando di applicare gli adeguamenti tariffari nel modo più contenuto possibile.

Se avete ulteriori domande, il direttore del Servizio comunale è qui presente e potrà fornirvi maggiori informazioni."

Siniša Škaberna: "Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Ho due domande. La prima riguarda il portone vicino a Cuvi, all'ingresso di Cuvi quando si vuole accedere alla spiaggia di Cuvi attraverso la strada, e i servizi cittadini possono farlo, può farlo anche il Servizio comunale, possono farlo i servizi di emergenza, e possono farlo i dipendenti e i proprietari degli impianti sulla spiaggia. Questo normalmente avviene con le chiavi, si entra, si esce… tuttavia, come ho visto, tutti camminate lungo le spiagge, e io sono lì ogni giorno e lo vedo sempre più spesso, succede quasi quotidianamente che non si passa per quel portone, come è la regola, ma lo si aggira a piedi, ci si arrampica vino alla casetta per gli insetti cittadina e si esce nel nuovo parcheggio lungo quel pendìo che la Città ha costruito con i nostri soldi comuni, pavimentato, grazie a Dio, dopo la mia insistenza per anni, per non dover inghiaiare nuovamente, bensì con i nostri soldi sono state posate delle belle lastre e ora non si rovina più. Tuttavia, camion pesanti, per la consegna, anche il Servizio Forestale con camion e furgoni delle consegne stanno distruggendo tutto e questo distruggerà il nostro lavoro, i nostri soldi. Bisogna impedirlo. Prima, qualche tempo fa, lì c'era un paletto chiuso a chiave che gli operai avevano il diritto di rimuovere quando dovevano venire a tagliare l'erba. Per favore, risolviamo questo problema.

La mia seconda domanda è: quando questo Consiglio ha deciso congiuntamente di bloccare il PAU Laste, ci siamo impegnati ad avviare al più presto il processo di elaborazione di tale piano, che spero verrà più opportunamente chiamato PAU Concetta. Questa volta, con presagi diversi, abbiamo detto che avremmo coinvolto i cittadini fin dall'inizio, ed è per questo che chiedo quando inizierà l'elaborazione di questo piano, quando inizieremo a lavorarci insieme? Grazie."

Tanja Mišeta: "Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Ringrazio per la domanda. Onestamente, non avevamo alcuna informazione, almeno io non ne avevo, sul fatto che fosse utilizzata la strada destinata esclusivamente al traffico pedonale e ciclabile. Valuteremo la situazione sul campo con i servizi competenti e certamente impediremo che venga utilizzata da veicoli a motore di maggiore cilindrata e con carichi più elevati."

Emil Nimčević: "Per quanto riguarda il PAU Laste, innanzitutto mi dispiace che abbiamo interrotto un'iniziativa del genere. Avremmo potuto portarla avanti fino alla conclusione dell'intero studio per poi decidere insieme se fosse stata una scelta saggia o meno. Come sapete, emaniamo il bilancio a dicembre e non abbiamo previsto mezzi per la stesura di uno studio di fattibilità, quindi al momento non disponiamo dei mezzi necessari. Quando li avremo, lo realizzeremo."

Siniša Škaberna: "Esiste un istituto per il riequilibrio e il nostro interesse comune sarebbe quello di iniziare il prima possibile. Mi appello a ciò e penso che, in qualità di sindaco responsabile, visto che lei ha affermato che questo territorio di Rovigno è importante per lei e per tutti noi, troveremo sicuramente l'energia per avviarlo. Ho anche sentito dire, non so esattamente, devo dirlo apertamente… ma ho sentito dire che ci sono ancora dei mezzi di riserva che potremmo utilizzare e, se possibile, la prego di informarmi a tal riguardo."

Emil Nimčević: “Bè, sì, vorrei che avessimo i mezzi, ma Slavko Grbin è arrivato prima, subito dopo che il 29 gennaio abbiamo approvato la Delibera sull’abrogazione del PAU Laste. Sappiamo tutti chi è Slavko Grbin, di chi è padre, il quale lì possiede determinate particelle di terreno. È stato il primo a farsi avanti per poter sovvenzionare la stesura dello studio di fattibilità, quindi, forse possiamo trovare un accordo.”

Ines Venier: “Premesso che la Città di Rovinj-Rovigno rappresenta una realtà storicamente bilingue e pluriculturale, caratterizzata dalla presenza secolare della Comunità Nazionale Italiana e da una tradizione di convivenza linguistica che costituisce uno dei tratti distintivi dell’identità civica e culturale del territorio; lo Statuto della Città di Rovinj–Rovigno sancisce la pariteticità della lingua croata e della lingua italiana nella vita pubblica e istituzionale della città, riconoscendo entrambe come lingue ufficiali e garantendo il loro uso paritario nella comunicazione ufficiale, pubblica e sociale.

Sottolineando in particolare che l’Articolo 42 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno stabilisce che: “In tutte le scuole nel territorio della Città con lingua d’insegnamento croata si studia la lingua italiana e nelle scuole con lingua d’insegnamento italiana si studia la lingua croata, a partire dalla prima classe e fino alla classe conclusiva della scuola elementare e della scuola media superiore.

Quando le lingue italiana e croata si studiano come seconda lingua, si seguono piani e programmi d’istruzione della medesima ampiezza e che tale disposizione statutaria esprime con chiarezza la volontà della Città di Rovinj–Rovigno di garantire una conoscenza diffusa e sistematica delle due lingue del territorio quale presupposto fondamentale per la piena realizzazione del bilinguismo.

Considerato che negli ultimi trent’anni l’insegnamento della lingua italiana come lingua dell’ambiente sociale è stato abolito, e la lingua italiana ha progressivamente subito un ridimensionamento nel sistema scolastico, venendo relegata a lingua straniera ad insegnamento opzionale, con una conseguente riduzione delle opportunità di apprendimento per gli alunni delle scuole con lingua d’insegnamento croata;

questa evoluzione ha prodotto un evidente indebolimento della conoscenza diffusa della lingua italiana nel territorio e ha reso sempre più difficile l’attuazione concreta del principio di pariteticità linguistica sancito dallo Statuto della Città di Rovinj–Rovigno;

il bilinguismo non può rimanere una dichiarazione formale contenuta negli atti normativi, ma deve tradursi in una competenza linguistica reale e diffusa tra i cittadini, condizione indispensabile affinché l’uguaglianza tra la lingua croata e la lingua italiana possa essere realmente vissuta nella vita quotidiana, nelle istituzioni e nei servizi pubblici;

la conoscenza della lingua italiana rappresenta inoltre un valore culturale, sociale ed economico di primaria importanza per la Città di Rovinj–Rovigno e per l’intero territorio istriano;

Si chiede al Consiglio municipale della Città di Rovinj–Rovigno:

1. di esprimere una posizione chiara e inequivocabile a sostegno del ripristino dell’insegnamento della lingua italiana come lingua dell’ambiente sociale nelle scuole con lingua d’insegnamento croata, a partire dalla prima classe della scuola elementare nel territorio di insediamento storico della CNI;
2. di sostenere presso le istituzioni competenti della Repubblica di Croazia l’introduzione di tale insegnamento per tutta la durata della scuola dell’obbligo e della scuola media superiore;

3. di invitare i rappresentanti politici eletti nel Sabor della Repubblica di Croazia in rappresentanza della Regione Istriana a farsi portavoce di questa esigenza nelle sedi legislative e governative, promuovendo un'iniziativa concreta volta a ripristinare un modello educativo coerente con la tradizione bilingue dell'Istria;
4. di promuovere, in collaborazione con la Regione Istriana e con le altre unità di autogoverno locale bilingui del territorio, un'iniziativa istituzionale volta a rafforzare l'applicazione delle disposizioni statutarie che promuovono lo studio della lingua italiana.

Si auspica inoltre che la Città di Rovinj–Rovigno continui a promuovere l'insegnamento precoce della lingua italiana già in età prescolare, incentivando il percorso volto alla sua istituzionalizzazione negli asili con lingua d'insegnamento croata anche nelle altre città e comuni della Regione Istriana a statuto bilingue, affinché i bambini possano entrare in contatto con la lingua italiana fin dai primi anni di vita, nel rispetto della tradizione bilingue del territorio.

In conclusione: il Consiglio municipale della Città di Rovinj–Rovigno ha oggi la responsabilità politica di riaffermare con determinazione il valore del bilinguismo quale patrimonio storico, culturale e identitario della nostra comunità.

Rafforzare lo studio della lingua italiana significa garantire che il principio di pariteticità tra lingua croata e lingua italiana, sancito negli atti fondamentali della città, non rimanga una dichiarazione formale, ma diventi una realtà viva e concreta nella società della Città di Rovinj–Rovigno.

La seconda domanda veloce: Volevo soltanto riprendere ossia fare una domanda che ho già fatto alla prima o alla seconda seduta legata allo spazio della Piazzale del Laco dove si trova il monumento ai difensori della patria. A che punto siamo arrivati il ripristino delle panchine su quello spazio perché era stato detto che si sarebbe esaminata la situazione per vedere se ci fosse la possibilità di ripristinare. Grazie."

Tea Batel: "Per quanto riguarda la prima domanda, lodo l'iniziativa della Commissione per le questioni e la tutela dei diritti della comunità nazionale italiana autoctona. Questa iniziativa segna, conformemente al Regolamento, l'inizio della procedura per l'adozione di un atto generale e, sempre secondo il Regolamento, espleteremo tutti i passaggi che siamo tenuti a fare e redigeremo il documento affinché esso possa essere, spero, discusso nella prossima seduta del Consiglio municipale, che si terrà a maggio.

Per quanto riguarda la seconda domanda, il sindaco ha spiegato nella sua introduzione a che punto è il progetto, ovvero il parco sul Laco, ma forse può ripeterlo, signor sindaco oppure i servizi, non so, in caso non fosse stato chiaro."

Emil Nimčević: "Dato che si tratta di una domanda ufficiale, risponderò nuovamente, sebbene nel mio discorso di apertura abbia già fatto riferimento a Piazzale del Laco. Come ho già detto, la progettista ha espresso un parere positivo riguardo l'installazione delle panchine su Piazzale del Laco. Al momento è in coso la stesura della documentazione progettuale e non appena sarà pronta, inizieremo l'installazione delle panchine".

Helena Budicin Modrić: "Buongiorno a tutti, dobar dan svima. Allora, sono stata fermata da un sacco di persone che abitano nel quartiere di Centener. Il problema è l'incrocio tra le vie Prima brigata istriana e Centener vicino al numero 18. Si tratta di quella via che va direttamente giù verso l'albergo Eden. Durante la stagione estiva non settimanalmente ma troppo spesso succedono degli incidenti stradali. Avvolte

chiamano la polizia avvolte no. Io chiedo se si può fare qualcosa per aumentare il livello di sicurezza anche per i ragazzi che attraversano la strada. È forse possibile fare qualche dosso rallentato che è comunemente chiamato “ležeći policajac” perché ci sono già davanti al numero civico 1 e al numero 12. Questi non bastano, io sto parlando dell’incrocio tra via Centener e Prima brigata istriana qui succedono di situazioni bruttissime. Io non so quante volte siete passati di la, io ci passo ogni giorno… lo specchio non aiuta tanto.

La seconda domanda è sempre via Centener dal numero 1 fino al numero 30 non c’è il marciapiede. In quel quartiere ci sono un sacco di ragazzi che vanno a scuola. Dal numero 30 in poi c’è il marciapiede ed è tutto messo bene in ordine. Però dal numero 1 dove c’è l’incrocio con via Stjepan Radić fino numero civico 30 purtroppo non c’è il marciapiede. C’è il posto e abbastanza spazio però purtroppo non c’è il marciapiede. Spero che si possa fare qualcosa.”

Tanja Mišeta: “Per quanto riguarda l'incrocio tra via Centener e via Prima brigata istriana, abbiamo discusso la questione con il servizio in diverse occasioni. In primo luogo, ci sono state richieste da parte dei residenti di via Prima brigata istriana per l'installazione di dossi artificiali, e ciò è stato fatto. È stata installata un’ulteriore segnaletica verticale e specchi stradali, in modo che, non so, ci siano delle limitazioni, si sa a quale velocità può andare negli abitati. Ci sono state anche richieste di trasformare le strade in strade a senso unico, il che aumenterebbe letteralmente la velocità. A questo punto, onestamente non saprei quale potrebbe essere una soluzione qualitativamente migliore, se non che tutti gli utenti della strada dovrebbero seguire la segnaletica stradale e rispettarla.

Per quanto riguarda la costruzione di un marciapiede su una parte di via Centener, in linea di principio, le dimensioni della strada esistente non hanno quasi la larghezza prescritta per la costruzione di un marciapiede, quindi la prima cosa da fare è pianificare la preparazione della documentazione di progetto, determinare la possibilità di costruire un marciapiede in modo da garantire la larghezza prescritta delle singole corsie di traffico e, a seconda della soluzione del traffico, procedere con la sua realizzazione.”

Helena Budicin Modrić: “Penso Lei mi abbia frainteso ma stavo parlando dell’incrocio tra le vie Prima brigata istriana e Centener. Sto parlando dell’incrocio e non della via. Mettere dei rallentatori in via Centener è diverso che metterli in via Prima brigata istriana perché anche gli autobus e i camion che passano ogni giorno bisognerebbe rallentarli un pochino.”

Tanja Mišeta: “Bene, quindi lei chiede l'installazione di dossi per il rallentamento del traffico in Via Centener. Vorrei cogliere l'occasione per dire che i cittadini chiedono l'installazione di dossi per il rallentamento del traffico su quasi il 70% delle strade. Sottoponiamo ogni richiesta al Consiglio per la sicurezza stradale, che è un organo consultivo del sindaco, e una volta approvata, o eventualmente accettata una proposta e stanziati i mezzi nel Bilancio e nel Programma del sindaco, iniziamo a sviluppare soluzioni individuali e la procedura di emanazione vi è già familiare, poiché alcune vie sono già state sistemate secondo questo sistema anche in questo Consiglio municipale.”

Maria Blažina: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Sindaco, farò riferimento al suo discorso introduttivo dal quale emerge chiaramente l'importanza che attribuisce agli

investimenti nell'istruzione. Tuttavia, riteniamo che per i cittadini sia fondamentale che ciò sia trasparente, pertanto, un mese fa ho richiesto il preventivo per i lavori aggiuntivi, per gli interventi che avevamo approvato in Consiglio municipale, ma che non erano stati inclusi nel riequilibrio di bilancio dello scorso anno. Come ricorderà, la caposettore Sošić Blažević, aveva affermato che degli 8 milioni e mezzo di euro preventivati, ovvero 9,4 milioni di euro IVA inclusa, con la supervisione professionale e il responsabile di progetto, sono necessari ulteriori 3 milioni di euro per la ristrutturazione della scuola, per quella parte che non prevista nel preventivo iniziale. Io ho richiesto un preventivo per questi lavori aggiuntivi, ma non l'ho ricevuto. Ho ricevuto una spiegazione secondo cui non era ancora disponibile una stima dei costi, e la motivazione della caposettore Mišeta era che sarebbero stati investiti ulteriori 3 milioni nella supervisione della progettazione, nella supervisione generale e specialistica, nel coordinatore della sicurezza sul lavoro, nel responsabile del progetto, in varie spese e onorari, negli esami, nel contratto di fornitura di energia elettrica e nella stesura della documentazione di progetto per la ristrutturazione della parte esistente dell'edificio scolastico non coperta dal permesso di costruire. Che qualcosa non fosse coperto dal permesso di costruire, non se ne è parlato quando sono stati effettivamente appaltati i lavori per quei 9 milioni. Per quanto riguarda finestre e porte, voglio dire, guardando il preventivo che era già stato appaltato, è effettivamente visibile che finestre e porte erano state appaltate anche per quella parte vecchia, quindi non è molto chiaro per quale motivo la documentazione stessa costerà 3 milioni e su come la documentazione stessa sarà effettivamente redatta dopo che i lavori aggiuntivi sono iniziati e per i quali non esiste ancora un preventivo; sulla base di cosa avete concordato e appaltato i lavori, se non avete un preventivo? E qui un altro paradosso nella vostra e-mail è in realtà piuttosto evidente, avete effettivamente detto che il preventivo… si appalteranno i lavori secondo il preventivo presentato dal progettista. Il progettista non presenta il preventivo, bensì quest'ultimo è parte integrante della procedura di appalto pubblico, che a quanto pare non è stata nemmeno avviata per un lavoro già in corso, stando alle informazioni presenti sulle pagine ufficiali. Pertanto, in nome della trasparenza, mi interessa sapere di cosa si tratta, qual è la struttura di questo preventivo? Forse sarebbe meglio che me lo forniste per iscritto, e che invece qui specifichiate brevemente per cosa saranno spesi questi 3 milioni.

La seconda domanda riguarda la tutela della salute dei bambini, tema che abbiamo già sentito nel suo discorso introduttivo. Anche la salute mentale è parte integrante della salute infantile e comprende anche la prevenzione della violenza, delle dipendenze, incluse quelle da internet e da droghe, e dei comportamenti a rischio. Vorrei quindi sapere cosa stiate facendo concretamente su questo tema, visti i dati preoccupanti? Signor sindaco, non so se ha visto la relazione della Questura Istriana per il 2025: i reati denunciati a tutela dei minori e delle famiglie sul territorio di Rovigno sono aumentati del 27% rispetto all'anno precedente, registrando la crescita maggiore nella Regione Istriana. Il paradosso è che a Rovigno i tassi di criminalità sono in aumento in tutte le categorie, mentre nell'intera Regione sono in calo e non mostrano alcuna crescita, mi scusi signor sindaco, la prego di ascoltarmi mentre le pongo una domanda. Oltre al 27% di reati contro i minori in ambito familiare, abbiamo anche reati legati all'abuso di stupefacenti, che a Rovigno sono aumentati del 32% rispetto all'anno precedente e presentano il numero più alto di casi nella Regione Istriana. A questi si aggiungono i reati economici, aumentati del 166%. Vi prego quindi di spiegarmi, soprattutto con particolare attenzione ai giovani, ma anche a tutte le altre categorie di reati, in che modo, con quali programmi e con quali azioni intendete promuovere, combattere e invertire questa tendenza, che non solo è positiva, ma sta crescendo

esponenzialmente mentre in tutti gli altri territori è in calo, ovvero è visibilmente in diminuzione a livello della Regione Istriana. Grazie."

Edita Sošić Blažević: "Dobar dan svima, saluto tutti i presenti. Bene quindi, riguardo a quello che ha appena esposto, abbiamo praticamente risposto a tutte queste domande per iscritto. L'anno scorso c'era una domanda sul riequilibrio, identica a quella che ha posto in questa forma scritta che ci è pervenuta via e-mail, e si tratta dei 3 milioni di euro per i quali l'investimento è stato sbloccato. Dunque, l'investimento al momento non è stato sbloccato, 12 milioni di euro e qualcosa, lo ripeterò ancora una volta, con attenzione, ma dico, abbiamo messo tutto per iscritto, 12 milioni di euro è l'importo che abbiamo previsto nel bilancio 2025, insieme alle proiezioni, e questo è l'importo che abbiamo riportato nella domanda di finanziamento del progetto, può venire nel nostro ufficio per verificare tutto, siamo aperti per questo, non abbiamo nulla da nascondere, stiamo facendo del nostro meglio e stiamo lavorando nel rispetto della legge. Per quei 12 milioni di euro della domanda di progetto, abbiamo previsto una parte dei mezzi dal piano nazionale di ripresa e resilienza e una parte dei mezzi che la città di Rovigno dovrebbe finanziare in primo luogo con mezzi propri, ovvero con le entrate di bilancio originarie. Con il riequilibrio del bilancio per il 2025, non abbiamo cambiato nulla in positivo, abbiamo solo cambiato le fonti. Quindi, con il riequilibrio, non abbiamo cambiato l'importo di 12 milioni, abbiamo cambiato le fonti in conformità con la Delibera sul finanziamento del progetto, in base alla quale la Città di Rovigno ha ricevuto 8.220.000 euro in mezzi a fondo perduto, mentre i restanti 12 milioni sono stimati a carico della città di Rovigno. Abbiamo solo cambiato le fonti. Dunque, sono stati firmati i contratti per l'esecuzione dei lavori, oltre 9 milioni di euro, per il responsabile del progetto, abbiamo firmato i contratti, mi lasci dire la mia, io l'ho ascoltata attentamente e ora mi permetta di dire la mia e poi possiamo discutere. Quindi, 9.218.000 euro per i lavori, supervisione tecnica 71.600, responsabile del progetto 59.000 e supervisione della progettazione 108.750 euro. Quando parliamo di questo, parliamo del progetto di ampliamento e ricostruzione della scuola per il quale abbiamo richiesto i finanziamenti, che ci fornisce nuovi spazi, aule, uffici e la ristrutturazione della cucina. Dobbiamo separare ciò che è incluso nel progetto per il quale abbiamo richiesto i finanziamenti dalla vecchia parte della scuola che non ne fa parte... (M. Blažina: non è vero.) Come fa a non essere vero? Mi direte che non è vero, quando invece l'abbiamo fatto. Be', non si può affermare qualcosa che non è vero. (Tea Batel: Lasci che la caposettore finisca.) Certo. Sono d'accordo. Quindi, il progetto per il quale abbiamo ricevuto i mezzi comprende l'ampliamento delle aule, la ristrutturazione della cucina, il giardino, quindi su 9 milioni di lavori, circa 6.300.000 riguardano l'edificio, i restanti 3 milioni e qualcosa sono lavori che riguardano il giardino circostante, quindi in termini di ambiente abbiamo 19mila m^2 di ambiente dove otterremo aree gioco, una pista di atletica, un'area per le lezioni all'aperto, aree verdi, abbiamo tutto questo, in realtà avete avuto l'opportunità di vedere il progetto, abbiamo avuto una presentazione, eravate presenti, alcuni consiglieri lo erano, altri no, devo ammetterlo, ma c'era anche il progettista e avete avuto l'opportunità di vedere e chiedere tutto ciò che vi interessa. Potete vedere esattamente in quella foto qual è la portata di questo permesso di costruire e di questo progetto.

Devo aggiungere un'altra cosa: dobbiamo ancora acquistare delle attrezzature e questo avverrà adesso, quest'anno, quando sarà il momento. Annunceremo presto l'appalto pubblico. Quindi, per tutti i lavori che ho appena menzionato, ovvero i contratti, sono stati attuati gli appalti pubblici e questi sono i dati di fatto. Abbiamo gli avvisi, abbiamo i contratti, non possiamo dire nulla di falso. Questa parte preesistente

della scuola, che chiameremo “la parte vecchia”, perché non rimanga vecchia, vogliamo ristrutturarla in modo tale da cambiare i pavimenti, tinteggiare le pareti, rinnovare l'impianto elettrico e gli infissi. Questi sono tutti lavori che non sono relativi al progetto originale, questa è una storia diversa, con l'obiettivo di elevare la qualità e lo standard degli spazi al livello di questa nuova parte ampliata della scuola. Penso di aver detto quasi tutto, non so se ho dimenticato qualcosa, ma forse i miei colleghi potranno aiutarmi e integrare la mia risposta. Grazie mille.”

Martina Čekić Hek: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Oggi sento davvero il bisogno di intervenire in questo dibattito pubblico in qualità di membro del team di progetto, quindi posso dire che diversi dipendenti dell'amministrazione cittadina, da economisti a ingegneri ad architetti, abbiamo lavorato alla preparazione della domanda di progetto. È stato un lavoro molto impegnativo e volevamo presentare la domanda il prima possibile per cercare di ottenere i mezzi a fondo perduto per l'ampliamento e la ricostruzione della scuola elementare Juraj Dobrila. Quando parla da questo podio e sottolinea la mancanza di trasparenza, devo dirle una cosa. Dunque: si tratta di un progetto UE per il quale esiste una delibera e i mezzi per il finanziamento sono stati approvati. Non ci troviamo in una situazione, e a nessuno di noi potrebbe mai venire in mente di agire in modo non trasparente, soprattutto perché siamo costantemente monitorati su ciò che facciamo, su ciò che dichiariamo, presentiamo mensilmente le dichiarazioni patrimoniali, più precisamente le richieste di rimborso dei mezzi, e alcune tranche sono già state approvate. Quindi, durante l'implementazione del progetto, possono sempre verificarsi degli errori, magari delle omissioni future, ma la nostra intenzione è che ciò non accada, né tantomeno che si getti un'ombra sull'intero progetto insinuando che qualcosa non venga implementato in modo trasparente. Quindi non siamo così stolti”.

Emil Nimčević: “Non so da dove cominciare, ma il fatto è che lei è poco coinvolta nel lavoro delle istituzioni pubbliche, principalmente scuole e istituzioni sanitarie, e non sa come funziona il sistema, ed è ancora più deplorevole che lei sia seduta qui da così tanti anni e non si sia informata abbastanza su ciò che la Città finanzia attraverso le sue istituzioni, cercando di fare esattamente ciò che ha detto lei, di influenzare la salute mentale dei nostri giovani, e questo viene fatto su vari fronti. Prevenzione nelle scuole, centri di consulenza, programmi per i giovani e collaborazione con le istituzioni sanitarie. Più concretamente, la Città finanzia la prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti devianti. Nel marzo 2025, la Città ha emanato la Conclusione sul finanziamento del centro di consulenza per la salute sessuale e riproduttiva dei giovani e dell’ambulatorio per le dipendenze presso la Casa della salute Rovinj-Rovigno, ma quello che vorrei dire è che tutte le nostre istituzioni in questa nostra città, e qui intendo le istituzioni educative nei loro programmi, e se si fosse informata, probabilmente lo saprebbe, ma non l'ha fatto perché lei non ha tempo, ha troppi impegni, se solo avesse visto che ogni scuola nei suoi programmi e piani di studio prevede un programma obbligatorio sulla salute mentale e la salute degli alunni, e le dirò anche che da molti anni, ciascuno dei nostri istituti scolastici, insieme alle stazioni di polizia, partecipa a diversi programmi di prevenzione, e ne citerò uno, che è il programma attualmente implementato in tutte le scuole, dalle elementari alle superiori, “Zdrav za 5”, quindi si informi a tal riguardo.”

Maria Blažina: “Ora abbiamo visto dalla caposettore come si fa a usare tante parole per non dire nulla, o almeno niente di ciò che vi ho chiesto. Non vi ho chiesto della

fonte di finanziamento. La so. Vi ho chiesto come saranno spesi i 3 milioni aggiuntivi? L'ho chiesto anche per iscritto alla capoufficio dell'Ufficio del sindaco e ho ricevuto una risposta inoltrata dalla signora Mišeta, anche se in realtà l'unica cosa di cui ho bisogno è una tabella Excel. Non so davvero, se vi chiedo i numeri, non è forse più facile inviare i numeri. Invece di tre numeri, ricevo tre pagine di testo, quindi la capoufficio Črnac Rocco ha risposto per conto della caposettore Mišeta, che non ha ritenuto opportuno commentare, a differenza di voi due. Dopo che le procedure di appalto sono state completate, è stato appaltato quanto segue: lavori, supervisione tecnica, responsabile di progetto, supervisione della progettazione, per un totale di 9.458.000. Oltre agli obblighi contrattuali sopra menzionati, stiamo ancora negoziando attrezzature, lavori aggiuntivi nella parte esistente dell'edificio con l'obiettivo di garantire lo stesso standard di sistemazione e la la la. Per quanto ne so, in quel progetto primario è già incluso l'intero impianto, caldaia, unità di condizionamento, quindi ora non mi è chiaro, riguardo all'appalto del mobilio, non mi è chiaro, se avete incluso l'intera infrastruttura per l'intera scuola, come mai non è inclusa anche nel permesso di costruire, perché qui dice che non lo è.

Andiamo avanti, la differenza fino a 12 milioni di euro, quindi stiamo ancora parlando di quei 3 milioni di differenza, che si riferisce ad altri servizi. Attenzione, i 3 milioni si riferiscono a servizi che includono: supervisione della progettazione, supervisione principale e professionale, coordinatore della sicurezza sul lavoro, responsabile del progetto, varie tasse e spese, collaudi, noleggio di energia elettrica e stesura della documentazione di progetto per la ristrutturazione della parte esistente dell'edificio scolastico che non è inclusa nel permesso di costruire e appalto di questi ultimi secondo il preventivo presentato dal progettista e la raccolta delle offerte appropriate in conformità con la Legge sugli appalti pubblici. Quindi, in conformità con la Legge sugli appalti pubblici, i lavori saranno commissionati dopo che è stato effettuato l'appalto pubblico, l'appalto pubblico viene indetto sulla base del preventivo, e voi continuate a dirmi che non avete tale preventivo e affermate anche che i lavori sono già in corso. Quindi, non mi è ancora stato detto per cosa vengono spesi nello specifico i 3 milioni perché trovo molto difficile credere che 3 milioni vengano spesi per la documentazione, qui, in linea di principio, la documentazione è elencata. Io vi pregherei una tabella Excel in cui si vede esattamente come verranno spesi i 3 milioni aggiuntivi, indipendentemente da quali fonti provengano. Questo non mi interessa. Per cosa verranno spesi? Sono già stati contrattati o no?

In secondo luogo, se i programmi di prevenzione vengono finanziati, è evidente che non hanno successo. È evidente che non hanno successo da molti anni, sindaco. Che ne fossi informata o meno, ho letto, ho osservato, ho ascoltato conferenze, a dire il vero ho partecipato a numerose conferenze, compresa quella di ieri alla scuola Zvane Črnja, io non l'ho vista, non l'ho sentita dire una sola parola alla radio su esempi concreti, e le farò io degli esempi concreti su cui non ho sentito una sola voce da parte sua nell'ultimo anno, mentre tutto questo accadeva. Ecco i titoli di IstraIN: Minorenne drogato e senza patente a Rovigno, Investe un pedone e fugge, La scioccante confessione di una donna di Rovigno - un giorno mi ha picchiata come mai prima d'ora, il mio sangue si è sparso per tutto l'appartamento, Donna picchiata in un bar di Rovigno davanti a tutti, l'aggressore è rimasto a piede libero per ore, ubriaco e aggressivo… perché la polizia non l'ha arrestato subito? E se dobbiamo colpire sotto la cintura e coinvolgere i partiti, ricordiamoci che il vostro partito ha una tolleranza estremamente sviluppata verso la violenza, quindi questo non sorprende. Grazie."

Tanja Mišeta: “Ecco, io sarò breve, se mi capirà, questa è un'altra questione. Ha detto che ha richiesto una tabella Excel, e poco fa l’ho sentita ridere alle mie spalle, chiedo una tabella Excel, pare evidente che lei non sa cosa sia una tabella Excel. Noi sappiamo benissimo cos'è una tabella Excel, sappiamo cos'è AutoCAD, sappiamo cos'è la Legge sull’edilizia, sappiamo cos'è la Legge sugli appalti pubblici, quindi le prese in giro alle mie spalle sono del tutto inutili.

Per quanto riguarda la Legge sugli appalti pubblici, affinché una procedura di appalto possa essere avviata, è necessario aver garantito i mezzi, almeno parzialmente; per questo motivo sono stati stanziati 3 milioni per i seguenti appalti, ovvero l'acquisto di attrezzature per l'allestimento dei nuovi locali, come menzionato anche dalla mia collega Edita. Per quanto riguarda la questione della Legge sull'edilizia, prima ha rimproverato il sindaco per non averla ascoltata mentre esponeva la domanda, ora lei non mi ascolta mentre le rispondo, dopo mi rimprovererà di nuovo perché non avrà capito, quindi non so per quanto tempo dovremo ancora spiegare questa scuola e i lavori aggiuntivi? Penso che non abbia senso.

Dunque, secondo la Legge sull’edilizia, la documentazione progettuale viene redatta per ottenere il permesso di costruire. Si tratta dei progetti principali. Successivamente, vengono redatti i progetti esecutivi e il preventivo delle spese dei lavori, che costituisce il requisito e la base per l'avvio della procedura di appalto per i lavori. Lo stesso vale per i lavori aggiuntivi a cui fa riferimento, e che si lamenta di non aver ancora ricevuto per il motivo che non disponiamo ancora di tutte le soluzioni progettuali per tali lavori aggiuntivi. Questi sono ora in fase di appalto, ovvero sono stati appaltati e si attende la consegna della relativa documentazione da parte del progettista. Sulla base della documentazione, approvata, vengono predisposti i preventivi di spesa per la necessaria richiesta delle offerte. Noi certamente pubblicheremo le offerte per i lavori aggiuntivi in conformità con la Legge sugli appalti pubblici, ed è per questo motivo che non ha ancora ricevuto i preventivi di spesa che menziona. Se avesse esaminato attentamente il preventivo di spesa e contato le finestre e le aperture previste nel progetto relativo all'ampliamento della scuola Dobrila, avrebbe constatato che non ci sono finestre aggiuntive o in più, come lei stessa ha affermato poco fa, ovvero che sono già incluse in questo preventivo. Ciò significa che non verrà inclusa tra le necessità di sostituzione nemmeno una singola finestra dell'edificio esistente che non sia prevista nel progetto di ricostruzione e nel permesso di costruire e che non sia candidabile per l'adesione al fondo UE. Allo stesso modo, non verrà sostituito nemmeno un singolo pavimento nelle aule, corridoi, ecc. Pertanto, realizzeremo tutti questi lavori aggiuntivi sulla base della documentazione progettuale predisposta dal committente ovvero dal progettista autorizzato, sulla base del preventivo che riceveremo da quest'ultimo sulla base di tale documentazione progettuale, e sulla base di questi preventivi, richiederemo le offerte in conformità con la Legge sugli appalti pubblici.

Bene, approfitto dell'occasione per fare questa formazione sugli appalti pubblici, sul bilancio e sulla responsabilità fiscale, e per monitorare in modo trasparente tutti i nostri investimenti. Grazie.”

Emil Nimčević: “Io sono calmo, a differenza di altri, non mi infastidisco affatto per questi atteggiamenti, ma per quanto riguarda la Zvane Črnja, sì, forse se avessi ricevuto un invito, probabilmente mi sarei presentato. Questo è ciò che riguarda lei e la conferenza di ieri, quindi non posso nemmeno commentare la sua dichiarazione e discutere dell'educazione e della prevenzione che vengono svolte non da professori, non da alunni, ma da persone con adeguate qualifiche professionali all'interno degli

istituti scolastici, perché questo è l'unico modo legale e possibile, e per parlare della loro competenza e definirli incompetenti… complimenti."

Marica Veggian: "Dobar dan, buongiorno a tutti. Sarò breve. Innanzitutto, vi ringrazio per la risposta che ho ricevuto alla mia precedente Domanda del consigliere in merito all'ampliamento del cimitero. Quello che posso dire è che, sebbene la risposta sia arrivata solo ieri, non c'era molto tempo per esaminarla, ma insomma, i numeri ci sono. Ciò che mi sorprende, visto che la risposta è arrivata ieri, è che la parte scritta non sia stata aggiornata con delle informazioni molto importanti, perché le informazioni dovrebbero essere, per così dire, "fresche" dato che la risposta è stata data solo ieri. Quindi, il testo afferma ancora che la procedura di ricorso è in corso e che, a seconda della delibera della Commissione di Stato per il controllo delle procedure di appalto pubblico, verrà avviata la prosecuzione. Penso che valga la pena scriverlo, affinché tutti i cittadini lo sappiano, perché si tratta di una questione importante, ovvero che la Commissione di Stato ha già emanato la sua delibera il 10 febbraio, respingendo l'obiezione a suo favore e che non ha diritto di appello. Un'eventuale controversia amministrativa, ma molto probabilmente nulla di tutto ciò, quindi mi limiterò a precisare che c'è tale informazione e che nella risposta avrebbero dovuto essere fornite informazioni precise e accurate, anziché fare riferimento a informazioni inesatte che circolano ormai da un mese.

Questo è tutto per quanto riguarda la risposta, e ora una domanda davvero molto breve. Una domanda riguarderebbe in realtà proprio le tempistiche per ottenere le risposte. Pensate che si possa fare qualcosa per stabilire una scadenza adeguata entro la quale il consigliere possa ricevere la sua risposta, e che non sia solo 24 ore prima della seduta stessa? Che siano 8, 15 giorni, o 30, o almeno al momento della consegna dei materiali per la seduta, ma un mese e mezzo è davvero troppo e la mia domanda è se si possa definire una scadenza più appropriata?

La seconda domanda, breve. Ecco, il sindaco ha parlato molto dei fabbisogni pubblici nella sanità che sono in fase di attuazione, che hanno già iniziato ad essere implementate, e la mia domanda è se e quali attività sono state avviate in merito all'attuazione della prevenzione delle malattie cardiovascolari nel 2026, nonché uno dei programmi inclusi nel bilancio? Grazie."

Maria Črnac Rocco: "Buongiorno, grazie, presidente. Consigliera Veggian, i dati e le informazioni della risposta della caposettore Barić sono quelli che sono perché ha presentato la risposta agli organi competenti prima del 10 febbraio, ma la verità è che abbiamo la consuetudine di presentare le risposte alle Domande del consigliere alla vigilia della seduta del Consiglio municipale e questa è un'ottima osservazione, è un bene che non abbiamo ancora pubblicato la consultazione pubblica per le modifiche ed integrazioni al Regolamento. Domani provvederemo immediatamente a sistemare e ad inserire tale termine nel Regolamento del Consiglio municipale e mi sembra che questa proposta di allegare la risposta ai documenti per la seduta sia un'ottima proposta. Grazie per questo commento. La caposettore Barić ha risposto correttamente perché ha inviato la risposta prima di quella famosa delibera sul ricorso."

Edita Sošić Blažević: "Grazie per la domanda. Considerando che nell'emendamento da lei menzionato, o meglio proposto, l'inclusione delle nostre istituzioni operanti nella nostra regione, ovvero nella nostra città, le Case della salute dell'Istria e l'ospedale specialistico Martin Horvat, abbiamo organizzato una riunione con loro durante la quale abbiamo presentato il contenuto del suo emendamento, compreso ovviamente

l'importo approvato per le attività che si intendono realizzare. In tal senso, abbiamo concordato che le Case della salute presenteranno principalmente il lavoro svolto finora su questo tema e alcune proposte per il futuro, e vi inviteremo sicuramente a partecipare perché ci aspettiamo il vostro aiuto nella pianificazione delle attività da realizzare con quei 20 mila euro."

Monica Marich: "Buongiorno a tutti. Oggi vorrei toccare un tema molto importante per tutta la cittadinanza ossia l'allargamento del cimitero. Avrei tanto da dire e devo dire che mi sono impegnata e ho studiato la documentazione. Ma vorrei partire dalla stima dei costi dove mi saltano all'occhio parecchie cose e volevo chiedere delle delucidazioni che penso saranno interessanti per tutti i cittadini. Allora inizierei con il fatto che è previsto spostamento del marmista ossia dello scalpellino ossia da dove si trova adesso che posso capire sia una posizione non molto piacevole visto che è all'entrata. Lo scalpellino in questo momento si trova su un lotto privato ed è a gestione privata mentre è previsto di spostarlo per la cifra di 576.000,00 euro all'interno del nuovo cimitero. Questa è una cosa che un po' mi lascia perplessa. Un'altra cosa che mi lascia al quanto perplessa sono le 600,00 euro che sono previsti per le tombe di terra. Trovo abbastanza strana questa cosa perché a parte delineare il perimetro della tomba stessa di terra è chiaro che non andremo a fare gli scavi adesso e si sa che quando c'è un funerale e la famiglia che poi paga il costo del funerale stesso e dello scavo della tomba. Questa è una cosa che mi lascia un pochino perplessa. Facendo tutti i conti tra tombe di terra che sono previste 750 e tombe di cemento più loculi avremo 1100 posti per un totale di 837.500,00 euro come stima. Mi sembra strano che per quanto riguarda l'assetto dei parchi e dei prati si va ad una stima di 1.785.000,00. Parliamo di quasi un milione in più che non per le tombe stesse il che è abbastanza strano. Mi ricollego nuovamente al marmista ossia a una dichiarazione dell'ex sindaco Paliaga che nel 2020 aveva detto che era previsto di poterlo spostare nella zona di Gripole Spine' ma che ovviamente nessuno può obbligarlo a spostarsi. Nel nuovo progetto è stato spostato. Vorrei anche toccare il discorso dei 9.500.000,00 senza IVA oppure quasi 12 milioni con l'IVA che sono una cifra consistente soprattutto se la vado a paragonare poiché sono riuscita a tirare fuori abbastanza dati per quanto riguarda gli allargamenti in Croazia. Ho preso in considerazione più o meno gli stessi numeri per quanto riguarda le tombe. Vorrei fare soltanto due o tre esempi: noi prevediamo sicuramente 1100 tombe anche se all'inizio erano previste 2000 mentre per esempio abbiamo Pola che per 678 posti quindi 300 posti in meno ha speso 2.801.000,00 euro e per la documentazione un totale di 38.500.00. Zagabria cimitero di Miroševac 1.000.000,00 di euro per 493 posti (fonte Jutranji list del 29 novembre 2025) poi di nuovo Zagabria (fonte Večernj list 24 febbraio 2026) che con la cifra di 11.300.000,00 amplierà il cimitero di Mirogoj per 5.500 posti tra tombe e loculi ossia cinque volte tanto Rovigno. Un'altra cosa che mi stupisce è la dichiarazione della caposettore Barić che causa l'emendamento per i mini bus per la detrazione di 265.000,00 mila euro adesso dobbiamo rallentare l'iter burocratico in merito al cimitero. Nel Bilancio rimangono 212.500.00 euro nel 2026 e 400.000,00 euro nel 2027 e 30.000.00 nel 2028 ossia 632.500,00 euro che mi sembra una cifra abbastanza consistente per poter portare avanti l'iter burocratico per quanto riguarda il cimitero. Adesso dobbiamo anche lavorare sul Piano urbanistico generale. Una cosa interessante che sono riuscita a trovare che nel 2005 abbiamo due documenti: uno di marzo e uno di luglio. A marzo siamo tutto verso Porton Biondi e l'elaborato geodetico verso Porton Biondi con tutte le analisi fitopatologiche per quanto riguarda gli alberi quindi un lavoro enorme mentre a luglio 2025 siamo tutti già dall'altra parte. La motivazione è che il 90% dei lotti verso

Porton Biondi è della Repubblica di Croazia mentre il 10% della Città. Mentre dalla parte opposta è quasi viceversa. Un altro problema era la pineta con più di 200 alberi di cui 100 dovevano essere abbattuti il che avrebbe fatto dei problemi ai progettisti. Poi abbiamo il problema del varco che non si può fare perché c'è tutto il muro che dovrebbero spostare con le tombe antiche dei rovignesi. Un'altra cosa ancora era la via che dovevano creare. Tutte queste cose sono reali e oggettive e si sapevano anche prima quindi era inutile andare a fare tutta un serie di elaborati dalla parte verso Porton Biondi. Quindi forse si poteva subito pensare di andare a destra senza spendere quasi 30.000.00 euro per fare tutta questa documentazione. Ci sono tante cose che non riesco a comprendere. Faccio le mie due domande: sull'elaborato del 21 luglio c'era scritto che le tombe di terra erano praticamente esaurite. Ora chiedo quante tombe di terra e loculi abbiamo esattamente a disposizione ad oggi 12 marzo e quando è previsto l'inizio dei lavori del cimitero? Io non vedo nel Bilancio i 9.500.000,00 di cui tanto si parla."

Samanta Barić: "Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Sarò breve e, per quanto riguarda la documentazione mancante che riterrete necessaria, provvederemo a fornirla per iscritto. Innanzitutto, vorrei precisare che il concorso di progetto per l'ampliamento del cimitero è stato indetto in conformità alla Legge sugli appalti pubblici e al regolamento per la stesura dei concorsi di architettura-urbanistica-paesaggistica. Il concorso è stato indetto dalla Città e gestito dalla Società architetti dell'Istria DAI-SAI e, come previsto dal Regolamento, è stata nominata una Commissione giudicatrice di esperti. Lo scorso anno, in seduta del Consiglio municipale, la nomina della commissione giudicatrice è stata approvata e la commissione giudicatrice ha quindi valutato quale progetto, nel suo complesso, soddisfacesse al meglio tutti i criteri e i requisiti previsti dal programma di lavoro del concorso.

Per quanto riguarda i criteri applicati nella valutazione del progetto, oltre alla conformità dei lavori alle condizioni del bando del concorso, che è stato, ripeto, tutto trasparente, tutto pubblicato sul bollettino degli appalti pubblici della Repubblica di Croazia in quanto si tratta di un concorso pubblico e, soprattutto, ha ricevuto conferma, il numero di iscrizione alla Camera degli architetti croati, senza il quale non possiamo procedere.

Dunque, i criteri che sono stati considerati al momento della valutazione del progetto stesso sono stati la chiarezza del concetto di soluzione complessiva, l'autenticità, la modernità e la riconoscibilità della soluzione, la qualità estetica e progettuale della soluzione, la funzionalità della soluzione, la razionalità, l'economicità e la fattibilità della soluzione. Inoltre, in conformità con la Legge sugli appalti pubblici, sono state escluse alcuni concorsi che presentavano ostacoli ai sensi delle disposizioni della Legge sugli appalti pubblici.

Per quanto riguarda il primo premio, la Commissione giudicatrice ha deciso, mediante delibera, che questa soluzione concettuale fosse la più idonea. Non so se lei abbia avuto modo di leggere o visionare la risposta, probabilmente no, a quanto ho capito, perché è stata consegnata ieri, la risposta relativa agli importi e ai requisiti specifici del bando e tutto ciò che era scritto, quanto avevamo a disposizione nel bilancio, quanti mezzi ci rimanevano perché, quindi, con l'adozione dell'emendamento, quei 268 mila non sono più presenti nel bilancio 2026, nella voce relativa al concorso di architettura.

Come lei stessa ha affermato, abbiamo 400 mila euro nelle proiezioni per il prossimo anno. Quest'anno ne rimangono 212.500. Questi 212.500 euro, vengono utilizzati per pagare il compenso all'attuatore, la Società degli architetti, per il

pagamento dei compensi alla Commissione giudicatrice e agli organi di esperti, nonché per i premi a tutti i vincitori. A tal proposito, non so se ha ricevuto, credo di sì, ma forse solo oggi, l'invito alla mostra di tutti i vincitori che si terrà il 20 marzo presso gli ambienti del CMM. Quindi, conformemente a ciò, dopo aver pagato tutti i premi, i compensi, ecc., ci rimangono circa 70 mila euro. In conformità con la Legge sulla responsabilità fiscale, possiamo avviare una procedura di appalto pubblico, tramite una procedura negoziata, in modo da garantire il pagamento quest'anno esclusivamente nell'importo dei mezzi che abbiamo stanziato in bilancio. Riteniamo che ulteriori mezzi saranno stanziati nel riequilibrio di bilancio, credo, ma per adesso non li abbiamo. Pertanto, quando stipuleremo un contratto, dovremo essere consapevoli che faremo affidamento solo sui mezzi attualmente disponibili, perché se ci impegnassimo a pagare di più quest'anno senza avere i mezzi garantiti, commetteremmo un'infrazione, e questo non è consentito né al sindaco né a tutti gli impiegati che si occupano di ciò.

Per quanto riguarda lo sviluppo del piano di assetto urbanistico, la stesura del PUG, ho già detto più volte in questa seduta che, in conformità con il Regolamento sui cimiteri, trattandosi di un ampliamento del cimitero di oltre il 20%, siamo obbligati a redigere un piano di assetto urbanistico. Nel piano assetto territoriale della città attualmente in vigore è previsto l'ampliamento del cimitero verso est e verso ovest. Nel vigente PUG, invece, è previsto solo l'ampliamento del cimitero verso ovest. Il PUG è quindi piuttosto datato. Già nel 2024, abbiamo avviato una procedura di modifica ed integrazione al PUG, e lo stesso è anche incluso nel Programma e nel piano di adozione della delibera quest'anno. Siamo quindi già a un punto tale da poter avviare a breve un dibattito pubblico per quanto riguarda il PUG.

Possiamo redigere il PAU e il PUG in parallelo, ma ovviamente il PUG deve essere adottato per primo, dopodiché seguirà il PAU. Per quanto riguarda il piano di assetto urbanistico per l'ampliamento del cimitero, per ora lavoreremo con una soluzione programmatica che riguardi solo un lato, il che non significa che il piano di assetto urbanistico soddisferà le esigenze di un ampliamento su entrambi i lati. Un giorno, quando lo spazio a disposizione sarà insufficiente o quando avremo bisogno di ulteriori capacità, allora, in conformità con tale piano di assetto urbanistico, amplieremo nuovamente il cimitero sull'altro lato.

Per quanto riguarda questo progetto, che ha vinto il primo premio al concorso, nella sua proiezione esso prevede circa 890 siti di sepoltura, credo. Ecco, la presidente mi sta avvertendo di concludere."

Tea Batel: "Vorrei che venga fornita una risposta alle due domande poste dalla collega: la prima riguarda il numero di siti di sepoltura presenti alla data odierna, la società competente ne è a conoscenza? La seconda domanda concerne la data di inizio dei lavori, se si sa approssimativamente quando?"

Samanta Barić: "Quando emaniamo il piano di assetto urbanistico, lavoriamo in parallelo anche alla documentazione progettuale. Prevediamo che, una volta redatta la documentazione di progetto, verranno rilasciati i permessi di costruire. Dopodiché, si potrà procedere all'appalto dei lavori. L'inizio dei lavori non avverrà prima del 2027, della fine del 2027 o dell'inizio del 2028."

Želimir Laginja: "Dobar dan, buongiorno a tutti. La domanda è: quanti posti ci sono nel cimitero? Beh, credo che nel 2021 abbiamo iniziato la storia, per iscritto, riguardo il problema della mancanza di spazio nel cimitero e della necessità di iniziare ad

ampliarlo. Ne abbiamo parlato diverse volte a voce, e poi per iscritto, credo nel 2021, abbiamo inviato una lettera alla Città di Rovigno, poi un anno dopo abbiamo inviato un sollecito e infine siamo arrivati alla prima riunione in cui si è discusso della necessità di ampliare il cimitero. Quindi, con questa dinamica di cui stiamo parlando ora, abbiamo pochissimo tempo e credo che per quanto detto finora si debbano ridurre le scadenze, altrimenti non avremo spazio sufficiente perché attualmente utilizziamo alcune o poche centinaia di posti nel vecchio cimitero, che sono posti di tombe abbandonate che non vengono utilizzate, che sono attualmente di nostra proprietà e quelli vengono utilizzati per i defunti o nei casi in cui una famiglia non ha un posto per la sepoltura.

Il nuovo cimitero è pieno e ora, per quanto riguarda la scadenza per il suo riempimento, dipende dai defunti, se hanno familiari e siti di sepoltura esistenti o se è necessario predisporre un nuovo sito di sepoltura. Se forniamo un nuovo sito di sepoltura, si tratta di una tomba abbandonata senza proprietario e in quel caso abbiamo molti problemi quando andiamo ad accedervi perché, come sapete, il vecchio cimitero è stato costruito in modo tale che le tombe adiacenti crollano e per noi è molto difficile seppellire le persone nel vecchio cimitero… persone che devono essere sepolte ma non hanno un sito di sepoltura. Quindi, consiglierei di ridurre al minimo le scadenze perché non abbiamo molto tempo né spazio, ma ripeto, dipende dal fatto che quando si verifica questa situazione le persone abbiano già un posto con la loro famiglia o qualcosa ceduto in eredità oppure, se hanno le possibilità, vogliono un sito sepolcrale nuovo perché non vogliono essere sepolte nelle loro vecchie tombe e noi siamo costretti a consentirglielo.

Avendo già menzionato il cimitero, è importante sottolineare che la stessa situazione si verifica nel cimitero di Villa di Rovigno, di cui abbiamo informato la Città e credo che anche voi siate a conoscenza di questo problema, quindi ci troviamo già ad affrontare il problema di dover ampliare molto rapidamente il cimitero di Villa di Rovigno, e poi probabilmente non posso dire cosa succederà domani, ma probabilmente arriveremo alla questione che quest'anno o questo termine che è stato definito per le sepolture verrà raggiunto velocemente, abbiamo sempre meno tempo perché una volta le famiglie venivano sepolte nei vecchi siti di sepoltura, e ora abbiamo principalmente nuove persone, nuovi residenti che non hanno ereditato dei vecchi siti di sepoltura, e abbiamo anche il desiderio che tutti ora vogliano qualcosa di nuovo, il proprio posto, quindi avremo molti nuovi siti di sepoltura. Senza contare che già ora se non ci espandiamo da quest'altra parte, dovremo pensare forse a un nuovo cimitero da qualche parte tra Rovigno e Villa di Rovigno, sul territorio della città di Rovigno che potrà espandersi per le generazioni in anticipo, ma molto più velocemente di quanto sia stata la prassi finora. Grazie.”

Monica Marich: “Ringrazio per le risposte ma in realtà soprattutto per quanto riguarda le mie domande io le risposte non le ho ricevute. Io so benissimo qual è il bando di concorso, cosa include e li ho letti molto molto bene. Ho letto la documentazione, mi creda a fondo per tanto tanto tempo. Le mie domande sono state come mai è stato spostato un privato con i soldi. Mi scusi nel progetto c’è, quindi il marmista per quanto ne sappiamo è un privato e viene previsto nel progetto. Addirittura, ci sono 862 m2 per quanto riguarda il laboratorio del marmista. Ho chiesto come mai è stato previsto 600 euro per una toma di terra. È impossibile che costi tanto delineare un perimetro di tomba che nel progetto stesso sono segnate delle piccole lapidi verticali. Ho fatto delle domande molto concrete come p.es il punto cruciale è maggio 2025, marzo e luglio quando si passa da a sinistra a destra. Come mai? Ci sono tante cose che ho chiesto e i 9.500.000,00 dove sono nel bilancio?”

Emil Nimčević: “Grazie per la domanda riguardo al trasferimento del cimitero dal lato ovest a quello est. È vero che in passato c'era un progetto per ampliare il cimitero nella parte occidentale, dove ora si trova il vecchio cimitero, ovvero il primo che fu costruito. Tuttavia, dopo aver discusso con alcuni architetti di Rovigno, e non pochi, sono emerse diverse motivazioni per cui non è opportuno ampliare il cimitero verso sinistra. La ragione è quella di preservare la monumentalità del vecchio cimitero, o meglio, di mantenerlo così com'è, in modo da non comprometterne l'aspetto e la monumentalità. Per questo motivo, e anche perché in futuro l'ampliamento del cimitero verso est sarà assolutamente possibile, con i 900 siti sepolcrali che stiamo progettando, prevediamo di soddisfare il fabbisogno di siti sepolcrali per i prossimi 30 anni.

Per quanto riguarda il prezzo, come già più volte dichiarato pubblicamente dalla caposettore, e che mi limiterò a ripetere, si tratta di prezzi standard stabiliti dal ministero in base alle dimensioni della struttura esistente e al tipo di progetto previsto all'interno del cimitero stesso. Il prezzo, quindi, non è stato definito dalla Città di Rovigno, bensì dalla Società degli architetti, che ha fornito una stima del valore di un cimitero simile, o meglio, dei relativi ambienti.

Per quanto riguarda l'edificio, l'intenzione è di spostare il marmista situato all'ingresso proprio per ottenere quella visibilità del vecchio cimitero e la monumentalità nonché il valore di ciò che dovrebbe essere visto dalla strada stessa, quindi la decisione non è stata presa da Emil, non è stata presa da Marko, Tea, Maria, ma è stata presa in collaborazione con la Società degli architetti e con architetti del territorio di Rovigno che hanno più esperienza. Abbiamo ascoltato la loro proposta ed è per questo che il cimitero è stato spostato sul lato destro, o meglio sul lato est che è ora previsto. Naturalmente, può anche porre delle domande per iscritto se non sono stato abbastanza chiaro.”

Eda Kalčić: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Vi devo delle piccole scuse per il ritardo, ma mi è capitato un piccolo incidente, quindi vi prego di scusarmi. L'importante è che io sia viva.

La prima domanda. L'ingresso della Repubblica di Croazia nell'OCSE quest'anno dovrebbe comportare l'attuazione da parte dello Stato di riforme e la garanzia, tra l'altro, di una gestione trasparente della pubblica amministrazione e l'allineamento dell'efficienza delle istituzioni alle migliori pratiche all'interno dell'Unione Europea, ovvero agli elevati standard internazionali di gestione e sviluppo. Queste raccomandazioni si applicano a tutte le società e istituzioni a partecipazione pubblica, comprese le unità di autogoverno locale. L'obiettivo è di stabilire dei criteri professionali nell'assunzione, principalmente attraverso concorsi pubblici in cui professionalità e competenza siano di primaria importanza. Pertanto, la selezione di direttori, membri dei comitati di controllo e dei consigli di amministrazione dovrebbe avvenire tramite concorsi pubblici trasparenti. Per cui la Città di Rovigno non rispetta questi criteri e il sindaco continua a nominare direttori idonei, mentre al Consiglio municipale vengono serviti i membri dei comitati di controllo e dei consigli di amministrazione che vengono selezionati esclusivamente per via politica, ovviamente dalla lista della DDI-IDS.

La seconda domanda è l'e-mail di una nostra concittadina. Gentile signora Kalčić, vorrei che al Consiglio municipale si sollevasse la questione dell'accessibilità per le persone con disabilità. Da quando mio padre è disabile e costretto su una sedia a rotelle, mi sono trovata ad affrontare l'impossibilità di muovermi sui marciapiedi della città a causa di bidoni della spazzatura, auto e furgoni parcheggiati, superfici irregolari, ingressi in pendenza, scale e altre barriere. La cosa più triste è che l'ospedale di

Rovigno non ha garantito la mobilità delle persone con disabilità in sedia a rotelle, perché permette a chiunque di entrare nel suo complesso in auto, parcheggiare ovunque, tanto che spesso non si riesce nemmeno a far scendere la persona disabile dall'auto perché gli altri veicoli sono parcheggiati a distanza ravvicinata, e raggiungere la clinica è già di per sé un'impresa. Ecco, questa era la lettera di una nostra concittadina."

Emil Nimčević: "Ringrazio la consigliera cittadina per la domanda. Queste disposizioni non sono ancora entrate in vigore, ma vorrei precisare che abbiamo sette donne in qualità di caposettori nell'amministrazione cittadina della Città di Rovigno, cosa di cui sono orgoglioso, e vorrei aggiungere che siamo tra le 5 città della Repubblica di Croazia ad avere esclusivamente donne in posizioni di caposettore, e questo mi rende estremamente felice. Inoltre, nessuna di loro è iscritta al partito che ha menzionato, la DDI-IDS, quindi non so da dove abbia tratto questa informazione? Per quanto riguarda le altre imprese, per la maggior parte di esse sono stati indetti i concorsi, quindi non vedo nulla di controverso in ciò. Non so a cosa si riferisca esattamente? Pubblichiamo i concorsi per tutte le nostre imprese e istituzioni, quindi non so cosa intenda dire esattamente, o se potrebbe specificare a chi si riferisce".

Tea Batel: "Mi permetta di risponderle alla seconda domanda, e poi la chiamerò per entrambe. Dunque, riceverà una risposta scritta anche per la seconda domanda, poiché rientra anch'essa nella giurisdizione di servizi che non sono cittadini. Ora può liberamente venire a porre un'ulteriore domanda."

Eda Kalčić: "Be', oggi abbiamo un punto all'ordine del giorno, Rubini, e un altro, diciamo di recente lei, da sindaco, ha nominato, senza concorso pubblico, il direttore dell'impresa comunale. Credo che sia ora, nessuno obietta sulla competenza e cose del genere, ma penso che sia ora di indire un concorso pubblico. Si tratta di imprese pubbliche, di proprietà della città, finanziate con i nostri soldi, e le persone competenti e preparate dovrebbero avere la possibilità, se non altro, di candidarsi e di vedere chi è interessato e chi è in grado di ricoprire posizioni così impegnative."

Emil Nimčević: "Se alludeva all'ultimo punto all'ordine del giorno di oggi, riguardante il comitato di controllo, abbiamo nominato due persone competenti. Si tratta di un economista laureato e di un ingegnere civile laureato, quindi non credo che si possa fare di meglio, se non assumere un dottore nel consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, sì, la Legge sulle società commerciali mi consente di nominare una persona, e così è stato anche il caso nel Servizio comunale."

Klaudio Poropat: "Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Avrò due domande semplici. In realtà, una è una domanda e l'altra più un'osservazione. Mi sono portato un bigliettino con me perché non riuscivo a ricordare. Dunque, nel Programma di lavoro del Consiglio municipale per il primo trimestre, abbiamo alcune delibere molto importanti e, come abbiamo sentito oggi, la nostra prossima seduta del Consiglio municipale non sarà prima di maggio, e i punti all'ordine del giorno sono la Delibera sull'integrazione della Delibera sulla regolamentazione del traffico nel centro cittadino, la Delibera sulla modifica ed integrazione della Delibera sull'ordine comunale e la Delibera sulla modifica ed integrazione della Delibera sull'organizzazione, le modalità di pagamento e il controllo dei posteggi nei parcheggi pubblici aperti e chiusi. Non abbiamo affrontato questi tre punti in questo trimestre e la nostra prossima seduta è a

maggio, quindi sarà un po' un caos. Non lo chiedo per me stesso o perché voglio inserire una ventina di punti all'ordine del giorno in alcune sedute, ma lo chiedo per il bene di alcuni concittadini che svolgono determinate attività economiche in città, le cui attività sono limitate o regolamentate dalla stragrande maggioranza di queste delibere, in modo che si tenga conto anche del fatto che la stagione turistica arriverà anche per noi. Noi prima della stagione turistica non abbiamo ancora queste delibere. È un po' caotico.

La seconda domanda, che ho già posto una volta, credo alla prima o alla seconda seduta del Consiglio municipale, e a cui ha risposto il sindaco, riguarda quel parcheggio lassù, dove finalmente stiamo prendendo forma e completa sistemazione del parco e della scuola, come ha accennato il collega Blažević. Vorrei però chiedere di nuovo cosa si sta facendo per quanto riguarda i parcheggi alternativi, perché in quella zona parcheggiavano un certo numero di veicoli, per non parlare dei residenti. Ora che i lavori sono in corso, è logico che anche il traffico sia limitato e che non sia più possibile lasciare i veicoli dove prima si parcheggiava. Tuttavia, esaminando i materiali di questa seduta, abbiamo notato un importo considerevole destinato a SKIDATA, che è un programma per il controllo degli accessi ai parcheggi, e vediamo che sono stati stanziati dei mezzi importanti. Ora, non so se è prevista la chiusura di un nuovo parcheggio, o se sono previsti nuovi posti auto in sostituzione di quello lì che verrà chiuso. Grazie mille."

Emil Nimčević: "Per quanto riguarda i punti che ha menzionato, la maggior parte di essi deve essere sottoposta a consultazioni pubbliche, quindi non c'è stato abbastanza tempo per prepararle per questa seduta. Credo che lo saranno per la seconda seduta, il Programma è così, a volte non è lo stesso, o forse a volte non riusciamo a prevedere il mese in cui qualcosa verrà emanato. Il Programma è quello che viene proposto e vogliamo attenerci ad esso, ma a volte, a causa del volume di lavoro che abbiamo, non abbiamo il tempo di elaborare tutti quei punti che avremmo dovuto elaborare in questo primo trimestre, ma credo che saranno in questo trimestre dopo le consultazioni, perché i punti che ha menzionato devono essere sottoposti a consultazioni pubbliche.

Per quanto riguarda il parcheggio, in questo momento lì si sta sistemando San Vein, nell'ambito del quale ci sono anche i posti auto che dovrebbero essere asfaltati e segnati entro l'inizio di questa stagione turistica. Il parcheggio davanti alla Società venatoria è vuoto per la maggior parte dell'estate, e credo che quindi i cittadini e coloro che soggiornano nella nostra città troveranno un posto adeguato in quel parcheggio, che non è lontano, non so quanto, ma sì, è possibile che si presenti un problema."

Želimir Laginja: "Ora ho capito la domanda, quindi si riferisce al programma di lavoro, che è il punto 9 all'ordine del giorno. SKIDATA è uno dei marchi che utilizziamo in tutti i nostri parcheggi chiusi e per le attrezzature presenti su tutta la zona pedonale. Il Servizio comunale, nell'ambito delle sue attività, finanzia tutto ciò che riguarda il programma e l'hardware, tutte le telecamere, le rampe e i terminali dell'intera zona pedonale e di tutti i parcheggi della città di Rovigno, e tutto questo è integrato in un unico sistema. Attualmente, nel Programma di lavoro c'è un punto che riguarda la realizzazione di nuove rampe, terminali e tutto il necessario, ma stiamo lavorando a una nuova sala centralizzata e intelligente dove tutte le operazioni che si svolgono all'ingresso della zona pedonale verranno trasferite all'amministrazione del Servizio comunale. In questo modo, i dipendenti che durante il loro turno, quando controllano il traffico nella zona pedonale e hanno dubbi relativi alle tariffe di parcheggio, saranno

spostati in un punto in cui non avranno contatto diretto con il pubblico, bensì tramite un citofono e una postazione specifica su una rampa. Con questo intendiamo migliorare il sistema e ottenere informazioni più rapidamente, ad esempio quando la tessera di qualcuno non funziona o non riesce a uscire perché deve prima accumulare punti a causa di un'uscita in un orario errato, ecc. Credo di aver risposto alla sua domanda. Grazie."

Siccome non ci sono state ulteriori domande da parte dei consiglieri, la presidente del Consiglio municipale passa al lavoro della seduta in accordo con i punti proposti dall'ordine del giorno.

Ad – 2

La presidente del Consiglio municipale invita il sindaco, sig. Emil Nimčević ad esporre la Relazione in merito al lavoro svolto dal sindaco e dall'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno nel periodo luglio-dicembre 2025.

Si è tenuta una discussione alla quale hanno partecipato Maria Blažina, Maria Črnac Rocco e Robert Mavrić in seguito a cui il Consiglio, con 7 voti "a favore" e 6 voti "astenuto", approva la

RELAZIONE
in merito al lavoro svolto dal sindaco e dall'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno nel periodo luglio-dicembre 2025

Ad – 3

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Maria Črnac Rocco, capoufficio dell'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco ad esporre la proposta di Delibera sulla ripartizione dei mezzi per l'attività regolare nel 2026 dei partiti politici rappresentati nel Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, in seguito a cui il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, all'unanimità, con 13 voti "a favore", emana la

DELIBERA
sulla ripartizione dei mezzi per l'attività regolare nel 2026 dei partiti politici rappresentati nel Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno

Ad – 4

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Maria Črnac Rocco, capoufficio dell'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco ad esporre la proposta di Delibera di modifica alla Delibera sulla costituzione del Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno, in seguito a cui il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, all'unanimità, con 13 voti "a favore", emana la

DELIBERA
di modifica alla Delibera sulla costituzione del Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno

Ad – 5

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Maria Črnac Rocco, capoufficio dell'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco ad esporre la proposta di decreti sulla nomina del Comitato etico e del Consiglio d'onore del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno in seguito a cui il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, all'unanimità, con 13 voti "a favore", emana il

I.
DECRETO
sulla nomina del Comitato etico del Consiglio municipale

Nel Comitato etico del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno vengono nominati:

1. Evilijano Gašpić (presidente)
2. Marčelo Mohorović (membro)
3. Maria Blažina (membro)

Il Comitato etico viene nominato per un periodo fino allo scadere del mandato dell'attuale convocazione del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno nominata nelle elezioni locali tenutesi il 18 maggio 2025.

II.
DECRETO
sulla nomina del Consiglio d'onore del Consiglio municipale

Nel Consiglio d'onore del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno vengono nominati:

1. Mateo Šturman (presidente)
2. Rino Zujić (membro)
3. Dajana Medić (membro)
4. Berislav Tavas (membro)
5. Đenifer Domba Rogović (membro)

Il Consiglio d'onore viene nominato per un periodo fino allo scadere del mandato dell'attuale convocazione del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno nominata nelle elezioni locali tenutesi il 18 maggio 2025.

Ad – 6

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Edita Sošić Blažević, caposettore del Settore amministrativo per gli affari sociali ad esporre la proposta di Programma dei fabbisogni pubblici in ambito culturale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2026.

Si è tenuta una discussione alla quale hanno partecipato Ines Venier, Eda Kalčić, Edita Sošić Blažević, Maria Veggian e Gianfranca Šuran in seguito a cui il Consiglio, con 8 voti "a favore" e 5 voti "astenuto", emana il

PROGRAMMA
dei fabbisogni pubblici in ambito culturale della Città di Rovinj-Rovigno
per il 2026

Ad – 7

La presidente del Consiglio municipale invita il sig. Roberto Krevatin, segretario dell'Unione sportiva della Città di Rovinj-Rovigno ad esporre la proposta di Programma dei fabbisogni pubblici della Città di Rovinj-Rovigno nell'ambito dello sport per il 2026.

Si è tenuta una discussione alla quale hanno partecipato Klaudio Poropat, Emil Nimčević, Maria Blažina, Ines Venier e Roberto Krevatin in seguito a cui il Consiglio, con 8 voti "a favore" e 5 voti "astenuto", emana il

PROGRAMMA
dei fabbisogni pubblici della Città di Rovinj-Rovigno
nell'ambito dello sport per il 2026

Ad – 8

La presidente del Consiglio municipale invita il sig. Elvis Prenc, membro dell'amministrazione della società commerciale «Valbruna sport» d.o.o. - s.r.l. Rovinj-Rovigno ad esporre il Piano e programma delle attività della società commerciale «Valbruna sport» d.o.o.- s.r.l. Rovinj-Rovigno per il 2026.

Si è tenuta una discussione alla quale hanno partecipato Maria Blažina, Elvis Prenc, Siniša Škaberna, Klaudio Poropat ed Emil Nimčević, in seguito a cui il Consiglio con 12 voti "a favore" (durante la votazione Helena Budicin Modrić non era presente), approva il

PIANO E PROGRAMMA
delle attività della società commerciale «Valbruna sport» d.o.o.- s.r.l.
Rovinj-Rovigno per il 2026

Ad – 9

La presidente del Consiglio municipale invita il sig. Želimir Laginja, presidente dell'amministrazione della società Servizio comunale s.r.l. Rovinj-Rovigno ad esporre l'Informazione in merito al Programma di lavoro del Servizio comunale s.r.l. Rovinj-Rovigno per il 2026.

Si è tenuta una discussione alla quale hanno partecipato Siniša Škaberna, Želimir Laginja, Robert Mavrić, Marica Veggian, Eda Kalčić, Monica Marich ed Emil Nimčević, in seguito a cui il Consiglio con 6 voti "a favore", 5 voti "contro" e 1 voto "astenuto" (durante la votazione Helena Budicin Modrić non era presente), non approva la presente

INFORMAZIONE
in merito al Programma di lavoro del Servizio comunale s.r.l.
Rovinj-Rovigno per il 2026

Ad – 10

La presidente del Consiglio municipale invita il sig. Dragan Poropat del Settore amministrativo per gli affari sociali ad esporre l'Analisi della situazione del sistema di protezione civile nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno nel 2025, in seguito a cui il Consiglio senza effettuare alcuna discussione, all'unanimità, con 11 voti "a favore"

(durante la votazione Helena Budicin Modrić e Monica Marich non erano presenti), approva la presente

ANALISI DELLA SITUAZIONE
del sistema di protezione civile nel territorio
della Città di Rovinj-Rovigno nel 2025

Ad – 11

La presidente del Consiglio municipale invita il sig. Dragan Poropat del Settore amministrativo per gli affari sociali ad esporre il Piano d'attuazione annuale per il miglioramento della protezione antincendio per il territorio della Città per il 2026 in seguito a cui il Consiglio senza effettuare alcuna discussione, all'unanimità, con 11 voti "a favore" (durante la votazione Helena Budicin Modrić e Monica Marich non erano presenti), accoglie il

PIANO D'ATTUAZIONE ANNUALE
per il miglioramento della protezione antincendio
per il territorio della Città per il 2026

Ad – 12

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Nataša Poropat Paliaga, caposettore del Settore amministrativo per la gestione del patrimonio e gli affari geodetici ad esporre la proposta di Decreto sulla nomina dei membri del Comitato di controllo della Società commerciale Rubini s.r.l. di Rovinj-Rovigno.

Dopo l'obiezione della consigliera Eda Kalčić, il Consiglio, con 7 voti "a favore", 4 voti "contro" e 1 voto "astenuto" (durante la votazione Helena Budicin Modrić non era presente), il Consiglio emana il

D E C R E T O

Nel Comitato di controllo della Società commerciale Rubini s.r.l. di Rovinj-Rovigno vengono nominati:

1. Iva Matić, dipl.oec., in qualità di presidente,
2. Claudio Rocco, dipl.ing.građ., in qualità di membro,
3. Il terzo membro del Comitato di controllo in qualità di rappresentante dei dipendenti verrà nominato dai dipendenti impiegati della società commerciale Rubini s.r.l. Rovinj-Rovigno.

I membri del Comitato di controllo vengono nominati per un periodo di 4 (quattro) anni.

Ad – 13

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Martina Čekić Hek, caposettore del Settore amministrativo per l'economia, gli appalti pubblici e i fondi europei ad esporre l'Informazione sulle attività preparatorie per la stagione turistica 2026.

Si è tenuta una discussione alla quale hanno partecipato Eda Kalčić, Martina Čekić Hek, Monica Marich e Maria Blažina in seguito a cui il Consiglio, con 7 voti "a

favore” e 5 voti “astenuto” (durante la votazione Helena Budicin Modrić non era presente), approva la presente

INFORMAZIONE
sulle attività preparatorie per la stagione turistica 2026

Ad – 14

La proposta di Delibera sulla scelta dell’offerta più vantaggiosa per l’assegnazione delle concessioni sul demanio marittimo sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno non ha richiesto un’esposizione approfondita. Dato che non ci sono state domande né discussioni si è passato alla votazione e il Consiglio con 12 voti “a favore” (durante la votazione Helena Budicin Modrić non era presente), emana la

DELIBERA
sulla scelta dell’offerta più vantaggiosa per l’assegnazione delle concessioni sul demanio marittimo sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno

La seduta si è conclusa alle ore 20:00.

Nota: la registrazione audio della presente seduta rappresenta parte integrante del verbale che viene custodito nell’Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco.

Verbalista

Ines Herak

La Presidente
del Consiglio municipale
Tea Batel